



## Dicastero amministrazione generale

### Servizi centrali

Servizio cancelleria  
Piazza Nosetto 5  
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00  
F +41 (0)58 203 10 20  
cancelleria@bellinzona.ch

Servizio cancelleria

Consiglieri comunali

Massimiliano Ay e Alessandro Lucchini

6 maggio 2024

## Interrogazione 67/2024

### "Perché è stata privatizzata la gestione del Crematorio comunale di Bellinzona" di Massimiliano Ay e Alessandro Lucchini

Signor Consigliere comunale Ay,  
Signor Consigliere comunale Lucchini,

si premette che gli approfondimenti svolti per decidere la futura gestione del crematorio comunale si basano sui dati forniti dall'Ufficio federale di statistica 2021-2022, sui rapporti d'attività annuali dell'Associazione svizzera di cremazione e sulla pubblicazione del 2012 del Dr. Ivo Zemp "L'architettura della cremazione" ISBN 978-3-03919-195-6.

In Svizzera sono presenti 31 centri di cremazione, di questi, cinque sono ubicati in Ticino (il 16% ca.): Bellinzona; Bellinzona-Carasso; Lugano; Chiasso e Riazzino. Nel 2021 in Svizzera si sono registrati 71'192 decessi; in 62'291 casi il defunto o i parenti hanno scelto la cremazione della salma (87% circa). Nello stesso anno i decessi in Ticino sono stati 3'118 pari al 5% a livello nazionale, di questi, 2'809 hanno optato per la cremazione (90% dei defunti). Da questi macro-dati si evince uno squilibrio tra il numero di centri di cremazione esistenti in Ticino (il 16% ca.) e il numero di decessi a livello cantonale (il 5% ca.); una sovra strutturazione di tre volte rispetto la media nazionale.

Già in passato, in particolare con l'apertura del crematorio di Razzino nel 2001, il numero di cremazioni a Bellinzona aveva subito una drastica riduzione. Le attività del crematorio comunale sono passate da una media di 881 cremazioni l'anno (periodo 1992-2001) a una di 535 cremazioni l'anno nel periodo 2002-2011, per una riduzione strutturale di 350 cremazioni annue (-40%). A fine 2022 è entrato in funzione il forno crematorio di Bellinzona-Carasso. Anche in questo caso le attività del crematorio comunale sono diminuite, passando da una media di 685 cremazioni l'anno (2013-2022) a 390 cremazioni nel 2023, per una riduzione di 295 cremazioni (-43%) all'anno. La riduzione del numero di cremazioni nel 2023 è invero da considerare come dato puntuale e non statistico-strutturale, le nostre previsioni calcolando una media stabile di 330 cremazioni (corrispondenti ad una riduzione sul lungo periodo del 52%). Con una media di 330 cremazioni l'anno, il crematorio comunale risulterebbe essere il penultimo a livello nazionale per numero di cremazioni. Il più piccolo è Davos con 235 cremazioni, mentre il più grande è Zurigo con 7'000 cremazioni l'anno.

Rispondiamo di seguito alle domande poste.

- 1. Il Municipio è consapevole che l'esternalizzazione a un'azienda privata di quello che fino alla fine dello scorso anno era un servizio pubblico consiste in una forma di privatizzazione? Premesso che a Preventivo 2024 si parlava solo di "locazione degli spazi" e di "gestione ad interim", per quale ragione questa decisione che appare ora come definitiva non è stata oggetto di dibattito pubblico e non è passata con un apposito Messaggio municipale dal Consiglio Comunale?**

Si premette anzitutto che, come evidenziato nel messaggio municipale sul Preventivo 2024, ritenuto l'attuale forno crematorio a "fine corsa", la Città ha deciso di non procedere ad una sua sostituzione. Si proporrà quindi, attraverso un pubblico concorso, la messa in locazione degli spazi (limitatamente alle zone di sistemazione del macchinario), condizionata alla realizzazione da parte della ditta aggiudicataria di un nuovo forno. La struttura (sala cerimonia, camere mortuarie, servizi accessori, ecc.) continuerà viceversa ad essere gestita dal Comune.

Per la gestione ad interim del forno esistente si è invece optato per un mandato di prestazione, a far tempo dal 1. gennaio 2024, nel rispetto delle disposizioni della Legge sulle commesse pubbliche.

Nessuna decisione o deliberazione definitiva è stata presa se non, appunto, quella di non realizzare in proprio un nuovo forno.

- 2. A preventivo 2024 si parlava di una modifica del Regolamento dei Cimiteri e del Crematorio comunali. Quando è prevista tale modifica? Nel frattempo è stato rispettato il regolamento in vigore? L'art. 6 dello stesso affida infatti al Municipio "la gestione, sorveglianza e manutenzione di tutte le strutture funerarie" pur concedendo al Municipio di "avvalersi della collaborazione di Ditte esterne". In che termini l'avvalersi della collaborazione di ditte esterne permette di cedere completamente a ditte esterne la gestione del Crematorio comunale?**

La revisione del Regolamento è in corso. Il relativo messaggio verrà sottoposto al Consiglio comunale entro luglio. Per la seconda parte della domanda si veda la risposta precedente.

- 3. La Cremataria SA Bellinzona e Valli che ha ripreso la gestione del Crematorio Comunale di Bellinzona è costituita da 6 imprese di pompe funebri. Il Comune vi partecipa? Se sì, in quale forma, con quali rappresentanti e con quale capitale? Se no, per quale motivo? Chi l'ha deciso? Come viene quindi regolata la relazione fra il Comune e la SA: a quanto ammonta l'affitto? È prevista una futura vendita degli spazi comunali? Se sì, a che prezzo? Si tratta di una gestione ad interim oppure si tratta di una scelta definitiva?**

Vedi risposta alla prima domanda.

4. **La data di riservazione del dominio crematoriobellinzonaevalli.ch è il 10 gennaio 2024. La data degli statuti della Crematorio SA Bellinzona e Valli è il 15 gennaio 2024. La data di iscrizione a registro di commercio è il 22 gennaio 2024. Eppure stando al citato sito internet risulta che tale ditta gestisca il nostro Crematorio dal 1° gennaio 2024. È prassi normale che il Comune affidi la gestione di una sua proprietà a una società anonima privata non ancora iscritta, a quel momento, a registro di commercio? Quale concorso pubblico è stato aperto per la concessione della gestione del Crematorio comunale?**

Considerate le tempistiche strette e la necessità di dare continuità al servizio (ritenuta, pure, l'assenza per malattia di lunga durata dell'addetto comunale) il mandato è stato conferito ad inizio anno. La delibera è stata formalizzata successivamente. Per il resto si vedano le risposte precedenti.

5. **Siamo consapevoli del fatto che la gestione di un crematorio comporti costi ingenti e che la sostituzione del forno giunto a fine vita sia molto onerosa. Tuttavia è vero che la domanda in questo particolare e delicato ambito sia in crescita: di fronte all'incremento del numero di cremazioni per quale motivo il Comune non ha voluto mantenere al suo interno questo settore? Quali sono le dettagliate valutazioni di mercato che suffragano questa decisione.**

Come detto il forno crematorio è a "fine corsa" ed il numero delle cremazioni per i motivi già indicati, è in forte diminuzione. A fronte della necessità di un importante investimento per la sua sostituzione, il Municipio ha ritenuto più opportuno e funzionale la soluzione di mettere a disposizione di terzi lo spazio in questione subordinandone l'uso alla realizzazione di un nuovo forno crematorio.

6. **Come si evince paragonando il consuntivo 2022 e il preventivo 2023 presso il Crematorio Comunale siamo sì di fronte a una previsione di diminuzione di costi e ricavi, si tratta tuttavia di un servizio pubblico che funziona e produce persino utili. Prendiamo pure atto che accanto al Crematorio Comunale di Bellinzona, sempre sul territorio comunale, e più precisamente nella frazione di Carasso, trova sede la Crematorio Ticino Sagl. Fino a che punto quest'ultima soluzione rappresenta una concorrenza allo stabilimento pubblico? È comprovato che una struttura pubblica – nel contesto dell'aumento delle cremazioni e tenuto conto del comprensorio regionale che potrebbe coprire – non possa restare sul mercato in un regime di concorrenza? Il Municipio può anticipare il saldo costi e ricavi 2023 del Crematorio Comunale?**

Il mercato ticinese è condizionato da un evidente sovradimensionamento del numero di forni crematori: considerata l'impossibilità di controllare autonomamente l'afflusso di salme, i costi di gestione e la, tutto sommato, limitata portata del servizio, il Municipio, come detto, ha deciso di rinunciare al cospicuo investimento.

7. **Quale è stato l'iter di concessione della licenza edilizia per un nuovo forno crematorio a Carasso?**

L'iter di una domanda di costruzione ordinaria.

8. **Presso la Crematorio Ticino Sagl di Carasso la cremazione delle salme dei cittadini domiciliati a Bellinzona e dei cittadini non domiciliati ammonta a Fr. 800.- in entrambi i casi. Presso la Crematorio SA Bellinzona e Valli che attualmente gestisce il nostro Crematorio Comunale, invece, le tariffe sono le seguenti: Fr. 650.00 per i domiciliati e Fr. 800.- per i non domiciliati. Il prezzo agevolato per i cittadini di Bellinzona resterà in vigore anche in futuro o la gestione privata del nostro Crematorio potrà in seguito decidere di aumentare le tariffe?**

Per quanto possibile sul piano legale, ne sarà tenuto conto nel bando di concorso.

9. **Con il passaggio di gestione dal Municipio alla Crematorio SA Bellinzona e Valli, che cosa cambia concretamente per il cittadino-utente del Crematorio Comunale di Bellinzona? E cosa cambia concretamente per gli operai comunali che vi lavoravano?**

Per i cittadini non cambierà nulla. Non vi sono più addetti del Comune che si occupano del funzionamento del forno crematorio. I collaboratori svolgeranno altre mansioni in seno all'Amministrazione.

Cordiali saluti.

Per il Municipio  
Il Sindaco  
Mario Branda

Il Segretario  
Philippe Bernasconi